

Dalla nostra Italia

UN CLUB PER GLI UFFICIALI ALLEATI

MILANO, 12—Ad iniziativa della Camera di Commercio, è stato ieri inaugurata un nuovo Club per gli Ufficiali degli eserciti alleati. Hanno pronunziato patriottici discorsi gli on. Salmiraghi ed Agnelli, il Prefetto della Provincia ed il comandante francese Fischer.

L'ARRESTO E LA FUCILAZIONE DI PRETI TRADITORI

SIENA, 9—Cantini Caterina, accusata dal direttore dell' "Araldo Poliziano", canonico Angelotti di avere, il 30 maggio 1916, dichiarato a più persone che quaranta preti erano, stati arrestati a Vicenza per altro tradimento, perché in possesso di un servizio di telefoni sotterranei comunicanti col nemico, con sentenza del 16 ottobre 1916, fu condannata dal pretore di Montepulciano avv. Rossi Raffaele, alla multa di lire trecento.

La Cantini ricorse in appello, ed il Tribunale di Montepulciano in riparazione della pronuncia di primo grado, con sentenza 10 novembre 1916, assolse l'imputata perché il fatto a lei addebitato non costituiva reato di diffusione indebita di notizie di interesse pubblico, e perché la notizia dell'arresto di 40 preti per tradimento verso l'Italia era conforme a verità.

Contro questa sentenza il Procuratore del Re presso il Tribunale di Montepulciano propose il ricorso censurando le suddette considerazioni su le quali era fondata la pronunciata assoluzione.

Ma la Corte di Cassazione rigettò questo ricorso, per i seguenti motivi:

"La denunciata sentenza, ha ritenuto che non costituisce reato il fatto asserito alla Cantini di avere propagato la notizia dell'arresto di 40 preti, per tradimento verso l'Italia, principalmente perché tale notizia era stata provata conforme a verità con la deposizione del teste Andruccio Andrucci che il tribunale affermò—al riguardo—pienamente attendibile, per la sua qualità di maggiore medico dell'Esercito a disposizione del Comando Supremo: il quale nel pubblico dibattimento aveva dichiarato risultargli, di scienza propria, dell'avvenuto arresto di vari preti (delle terre redente) per tradimento, dei quali alcuni furono anche fucilati."

AGGREDISCE E FERISCE IL FIDANZATO PER GELOSIA.

NAPOLI—Nella popolare piazza S. Francesco fuori Porta Capuana, nel pomeriggio di ieri certa Carmela Grosso di Gennaro, ventiduenne, sarta, imbattutasi col suo fidanzato Pietro Protta di Antonio, ventiquattrenne, dimorante a S. Pietro a Paterno gli fece una violenta scenata di gelosia, ritenendo di essere stata tradita.

Il Protta non seppe bene giustificarsi delle accuse mossegli ed allora la Grosso, maggiormente indignata, brandì un coltello e gli vibrò vari colpi, ferendolo piuttosto gravemente al viso ed all'orecchio sinistro.

Il malcapitato giovane si schermì alla meglio, reagendo e produsse all'innamorata distorsione del pollice destro nel disarmarla del coltello.

I due feriti furono medicati all'ospedale della Pace, dopo di che la Grosso, responsabile di ferimento, guaribile oltre il decimo giorno, fu dichiarata in arresto e ristretta nel carcere di S. M. Apparente.

L'ARRESTO DEGLI ASSASSINI DEL CARABINIERI CIOFI

TERRACINA—Nei pressi di San Felice Circeo, fu arrestato un tal Salemme Modesto, di anni 22 e calzolaio di mestiere, come so-

spetto del crudelissimo assassinio del povero carabiniere Ciofi.

L'arresto, già noto alla polizia, batteva la campagna fin dall'aprile, ed era ansiosamente ricercato per ogni dove.

Come vide i carabinieri che gli si avvicinavano, considerando bene che gli sarebbe riuscito impossibile salvarsi con la fuga, il Salemme tentò la audacia disperatamente, e puntò il fucile contro i carabinieri. Ma assalito e disarmato a tempo, egli non poté altro fare se non arrendersi.

Fu trovato in possesso dell'arma che il povero Ciofi teneva con sé la notte dell'assassinio.

Ma il delinquente negò risolutamente d'essere stato l'autore dell'atroce delitto; confessò ad ogni modo di essere stato presente all'omicidio, commesso invece da un altro suo compagno.

Se non autore dell'omicidio, il Salemme ne fu certamente un complice: questo è già sufficiente perché si provi come i sospettati s'aggravavano sul latitante, non erano infondati.

Trasportato alla stazione dei carabinieri, l'assassino fu accolto dalla popolazione con quelle manifestazioni di affetto e di simpatia che egli meritava.

IL PADRE SPARA CONTRO IL SEDUTTORE DELLA FIGLIA

AVELLINO—Nel comune di Roccabascerana il contadino Felodoro Maffara di anni 18 amareggiava con una sua coetanea, anche essa contadina, Carmela Miranda, figlia di Pasquale.

Il Mazzara ogni sera si recava in casa dei Miranda e si tratteneva lungamente a parlare con la fidanzata, formulando le più belle promesse per un prossimo felice avvenire.

Senonché l'altra sera, il padre di Carmela, tornando a casa dal lavoro dei campi, restò meravigliato di non trovare sua figlia e ne chiese alla moglie, la quale asserì di aver da pochi minuti lasciati i due fidanzati, essendosi dovuta recare in cucina per preparare il pranzo.

Marito e moglie allora in preda ad un'ansia febbrile per quanto giustificata, cominciarono a cercare la figlia, credendo che si fosse appartata col fidanzato in qualche camera attigua.

Ed infatti dopo vane ricerche, finalmente in uno stanzino buio il padre trovò i due giovani, in un atteggiamento non del tutto conveniente ad una coppia di fidanzati e prossimi sposi.

Accecato dall'ira il Miranda estrae la rivoltella e faceva fuoco su i due. Il Mazzara era ferito gravemente al torace, mentre la giovane Carmela, per fortuna rimasta illesa, cominciava a gridare e squareciagola facendo accorrere una folla di contadini.

Dopo le medicazioni, il Mazzara fu accompagnato al nostro ospedale dei Pellegrini ove i sanitari di servizio lo giudicarono in pericolo di vita.

Interrogato dagli agenti del locale drappello di P. S. egli ha raccontato quanto più su abbiamo esposto. Il Miranda è latitante.

CONFISCA DI MERCI AD UN NEGOZIANTE

TIVOLI—Sono stati sequestrati ad un commerciante di questa città dieci quintali di paste e cento sacchi di cruschetta e di semola, che costui teneva in un ripostiglio e che pretendeva rivendere e prezzi esorbitanti, infischiodosene, a quel che pare, dei decreti luogotenenziali.

Un manifesto del Sindaco mette sull'avviso i negozianti della città intorno alla punizione che li attendono se oseranno fare incetta illecita di commestibili, con la poco lodevole intenzione di speculare sul rialzo dei prezzi.

UNA CANZONETTISTA IN TRAPPOLA

LECCE—Nell'Hotel Patria, a-

Scarpe Soffici e Comodissime

Per Uomini, Donne e Ragazzi

Eleganza, Solidità e Prezzi Modici

"Joe" Campbell's
662 Philadelphia Street
Indiana, Pa.

GEORGE D. LEYDIE, direttore di pompe funebri
APERTO NOTTE E GIORNO
Telefoni: Local-Bell
732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE
DI PIANOFORTI
E PIANOLE

POLO C. AZZARA

NEGOZIANTE ALL'INGROSSO E AL MINUTO IN

Vini e Liquori



Grande Assortimento in liquori per la stagione.

Ferro-China Bisleri, Fernet Branca, Anisette, Rosolii, Verdolino, Strega, Caffè Sport, Vermouth e Marsala.

Vasto assortimento di VINI PURI ITALIANI e di California, Servizio a domicilio.

Massima Puntualità ed Esattezza Prezzi Modicissimi.

Liquori e Cordiali d'Ogni Prezzo e d'Ogni Qualità

Si eseguono Ordini a mezzo di "Money Orders"

ASHCROFT AVE.

CRESSON, PA.

veva preso alloggio un viaggiatore di Acquaviva, ed in una camera vicina due canzonettiste.

Essendo vicino, il viaggiatore, andò a salutare le due ragazze, con le quali si intratteneva un po' a conversare ed a scherzare.

Indi, una di esse, l'avvenente De Vita Caterina, andò a restituire la visita al viaggiatore, che si era ritirato in camera.

Dopo un po' la ragazza, chiese permesso al signore galante e si allontanò promettendo di ritornare. Siccome si faceva attendere troppo il viaggiatore andò a cercarla in camera, ove trovò solamente l'amica. Mentre con questa chiacchierava, la De Vita, rientrò, ma mostrava di avere un'aria misteriosa, che mise in sospetto il viaggiatore. Questi infatti volle tornare nella sua camera, e constatare se il portafogli era al suo posto: fra i materassi, ove lo aveva messo. Il portafogli era lì, ma dall'interno mancavano 950 lire.

Immediatamente fu chiamata la P. S. ed iniziate subito le indagini. Quel che avvenne durante le ricerche non è facile ricostruirlo, solo diciamo che le 950 lire furono trovate e che la De Vita fu arrestata e l'altra compagna fermata semplicemente.

RILIEVI DEL GENERALI AMADASI SULLA SITUAZIONE

ROMA—Il Generale Amadasi telegrafa al "Corriere della Sera" Vi sono scarsi elementi per giudicare la situazione. La delicatezza delle operazioni nel Friuli impone un rigoroso riserbo. Gli ultimi comunicati rilevano che l'irrompere dell'avanzata è cessato. E' subentrata la fase dell'assestamento per la difesa della nuova linea italiana la quale sarà al di là del Tagliamento. Il largo impiego della Ca-

valleria contro i reparti austro-tedeschi marcianti attesta che le grandi masse ritiratesi nel medio Isonzo non sono più incalzanti. Ciò costituisce il miglioramento della situazione pur sempre grave per le finalità del nemico. Il piano tedesco dell'invasione dell'Italia, basato sopra due illusioni: la discordia del popolo e la mancanza di solidarietà fra gli Alleati, è completamente fallito. Le forze alleate invece si concentreranno sul nostro scacchiere, inutilizzeranno gli sforzi del nemico, fortificando la fratellanza delle armi dell'Intesa la quale combatte sicura di vincere per la libertà d'Europa. La comunanza del pericolo unificerà l'Italia agli sforzi degli Alleati.

"I nemici intanto tentano l'aggiramento a sinistra delle linee dal Tagliamento al mare provenienti dalla Valle Sesia, ma Cadorna allestisce una nuova linea di difesa. Gli Austro-tedeschi intensificheranno lo sforzo, specialmente sull'ala sinistra. Tutto però lascia sperare che la pressione non prevarrà, malgrado la incerta situazione.

"Attendiamo serenamente gli avvenimenti delle armi. La civiltà si riaffermerà. Gli Italiani sapranno morire, ma l'Italia vivrà e udrà risuonare dovunque il grido di vittoria."

Il fallimento del piano tedesco.

"Il piano tedesco per compiere la invasione dell'Italia era basato sopra due ordini di fatto che, alla prova, sono crollati completamente, addimostrandosi mere illusioni: la discordia del popolo italiano, e la mancanza di solidarietà alla nostra causa da parte degli Alleati.

"Il nemico può ora constatare che né l'una cosa né l'altra potrà mai verificarsi e la sua azione offensiva farà accentrare nel nostro scacchiere le risorse dell'Italia, inutilizzando i supremi sforzi del

Capano & Valenti Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

JOE J. CAMPBELL, Vice-Presidente
S. C. STEELE, Cassiere GEO. L. DOULASS, Ass. Cassiere

THE HOMER CITY NATIONAL BANK

HOMER CITY, PENNSYLVANIA
Capitale - - - \$50,000.00
Risorse - - - \$350,000.00
Ufficio di Cambio

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD — PROPRIETARIO

Di fronte alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE

Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa

nemico e fortificando la fratellanza d'armi degli Alleati per combattere e vincere per la libertà dell'Europa."

AUTORI ED ATTORI TEATRALI AMERICANI

Come in tutto il mondo anche in America l'autore drammatico novellino deve lottare con un mondo di difficoltà ed in generale guadagna assai poco. Ma un drammaturgo di fama assodata pretende, fin dal momento in cui consegna il manoscritto, un anticipo che varia dai 5 ai 10 mila franchi e che poi, di regola, si deduce dalla quota di guadagno, sempre assai alta stabilita sugli incassi. Si calcola che l'autore-attore Giacomo For-

bes abbia guadagnato un milione e mezzo con tre sole commedie; 600 mila ne avrebbe guadagnato Giorgio Broadhurst con un solo dramma a così via: ma il colmo del successo finanziario teatrale è rappresentato dalla commedia "Il leone e il topo", di C. Klein, che fruttò un milione e mezzo al suo autore e più di cinque milioni all'imprenditore che la mise in scena. In quanto agli attori, quelli buoni si pagano in America da 2000 a 4000 franchi al mese; ma qualche celebrità, uomo o donna indifferente, arriva anche ai 18,000. L'imprenditore di un teatro di prosa d'una certa importanza spende in media nelle paghe degli interpreti da 30 a 35 mila franchi al mese.

SEE DODGE BROTHERS MOTOR CAR

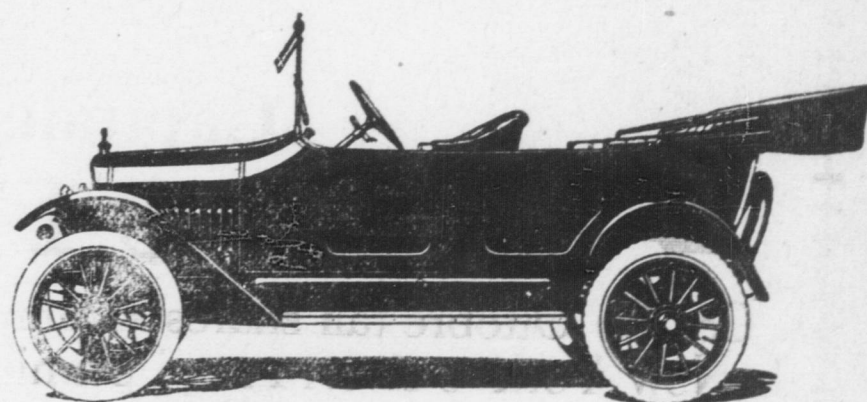
La macchina sembra sia come un organismo vivente; abbondante in vitalità, sempre pronta per correre e splendidamente libera in ogni mossa, senza sbalzi, scosse, salti od altro che le possa impedire la corsa.

A voi torna conto venirci a visitare ed esaminare

Il consumo della gassolina è veramente minimo.

Le gomme sono di lunghissima durata.

\$935 con trasporto pagato fino in Indiana.



ANCHOR MOTOR COMPANY

565 Water Street, Indiana, Pa.